



Relazione 2025

Centro Missionario Diocesano tramite
Mission OdV ETS
Ass. don Franco e don Dario Molinaro

SOMMARIO

Missiòn OdV ETS

1. INFORMAZIONI GENERALI SU MISSION	4
2. STRUTTURA DI GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	10
3. PERSONE CHE OPERANO PER MISSION	18
4. ATTIVITÀ	20
ATTIVITÀ IN ITALIA	20
SOSTEGNI A DISTANZA	21
PROGETTI	22
GEMELLAGGI	25
CAMPAGNE	33
PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO AL 31/12/2024	36

Associazione don Franco e don Dario Molinaro

Che cos'è l'associazione don Franco e don Dario Molinaro	40
Progetti approvati e finanziati nell'esercizio	41
2407 Supporto psicologico e formazione giovani Taunggyi – MYANMAR -	42
2501 PROGETTO ODELETTE - CASA DELLE MUSICA E DELLE ARTI - TAILANDIA –	
30.000 €	43
2502 SCUOLA CATTOLICA DEI FRATI CAPUCCINI PER I RIFUGIATI ERITREI. –	
SUDAN– 21.663,00 €	44
2503 diffusione della coltivazione della chia- india – 9.600 €	45
2504 migration desk FREEDOM AND DIGNITY – sierra leone - 30.270,00 €	46
2505 una scuola professionale di meccanica per munkamba. – r.d. congo –	
2506 RISTRUTTURAZIONE E CONVERSIONE IN SALA POLIVALENTE – BANGLADESH	
-	48
2507 impianto fotovoltaico comunita' TEOLOGICA. KINSHAHA – r.d. congo -	
20.000 €	49
2508 progetto scuola a njamena – Ciad – 30.000 €	50
2509 COSTRUZIONE BANCHI E TINTEGGIATURA DELLA CHIESA SANTA CATERINA	
DI SENA – MOZAMBICO - 18.500€	51
2510 Ampliamento ed equipaggiamento scuola di Luhoko–r.d. congo-	
52	28.745 €
2511 COSTRUZIONE chiesa s. maria immacolata-r.d. congo – 30.000 €	53
2512 corso di sartoria nella missione di gubrye- etiopia – 6.500 €	54
2513 copertura della chiesa nella comunita' si s.rita a turmalina- brasil – 11.400	
€	55
Stato patrimoniale e Rendiconto gestionale 2025	57

Missiòn

OdV ETS

1. INFORMAZIONI GENERALI SU MISSION

Associazione Missiòn OdV ETS

Codice Fiscale: 94090500300

Forma giuridica: Associazione di volontariato

Qualificazione ai sensi del Codice del Terzo Settore: organizzazioni di volontariato

Sede legale ed Operativa: Via Treppo, 3 – 33100 Udine

Telefono: 0432/414501 – 414512

Pec: missiononlus@pec.it

Sito web: www.mission-onlus.it

In data 22 novembre 2022 l'associazione è stata iscritta con decreto n.24290 nella sezione "Organizzazioni di Volontariato" del RUNTS. Di conseguenza, come ente del terzo settore, ha provveduto a redigere il presente bilancio d'esercizio in base agli schemi previsti dall'articolo 13, commi 1 e 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, che disciplina il Codice del Terzo Settore (CTS), e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 marzo 2020 "Adozione della modulistica di bilancio degli enti del Terzo settore".

VISION

Mission si ispira ai valori evangelici in una visione che tende a costruire un mondo in cui prevalgano la giustizia, la fratellanza e la pace. Attraverso le attività ed i progetti che l'associazione porta avanti vorrebbe contribuire alla sua realizzazione. I seguenti temi chiave sono ispiratori della vision di Mission.

SVILUPPO INTEGRALE DELL'UOMO

Nell'antropologia biblica e secondo la dottrina sociale della Chiesa lo sviluppo integrale dell'uomo non si esaurisce nel soddisfacimento dei bisogni primari (pensando soprattutto ai poveri e ai popoli impoveriti) ma riguarda tutte le dimensioni dell'uomo integrando la sfera culturale, sociale, politica e spirituale. Per giungere allo sviluppo integrale tutti questi aspetti devono venire soddisfatti e non riguardano solo l'uomo come individuo ma anche le relazioni tra gli uomini e con il creato.

UNA SOLA FAMIGLIA UMANA

Ci sembra necessario rafforzare la nostra consapevolezza che siamo tutti “dentro la stessa barca” che è la Terra. Abitiamo lo stesso mondo figli di un unico Padre. Nessuno ha quindi il diritto di accedere alle risorse della terra a discapito di altri. Nessuno ha il diritto di imporre dei confini che altri non possono oltrepassare. Se siamo una sola famiglia umana allora tutti dovrebbero preoccuparsi del fratello in difficoltà!

EQUA DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Senza entrare nel merito dell’insostenibilità ambientale del nostro modello di sviluppo che è ormai una verità indiscutibile, c’è, ancora una volta, una questione di giustizia e solidarietà. È ormai dimostrato che il nostro sistema economico anziché ridurre le disuguaglianze le amplifica. Ciò non riguarda solo il rapporto tra le nazioni, tra gli stati ricchi del Nord e quelli poveri del Sud del mondo, ma riguarda anche le disuguaglianze tra i più poveri ed i più ricchi anche all’interno degli stati.

SOLIDARIETÀ UNIVERSALE

Soltanto attraverso la cooperazione e la solidarietà tra i popoli si potrà giungere ad un mondo più giusto e più empatico. È questo pensiero che ci spinge e ci sprona a spendere energie e realizzare progetti cooperando e confrontandoci con le Chiese sorelle e i partner nel mondo. Un cambiamento nel sud del mondo può avvenire solo se anche qui da noi ci sarà un cambiamento negli stili di vita e nel modo di intendere lo sviluppo.

Solidarietà universale sottintende la creazione di reti solidali sul nostro territorio e in quelli dove si realizzano i progetti. Condividere valori, progetti e, perché no, sogni e speranze, ci rende tutti migliori.

GIUSTIZIA E NON CARITÀ

Uno dei principali fraintendimenti che spesso si incontra nella nostra società, a volte anche tra le persone più generose e con spirito solidale, è che chi dà a chi non ha, lo fa con un certo compiacimento personale. “Sono buono e quindi ti aiuto” dimenticando che questo è, prima di tutto, un atto di restituzione di ciò che è stato tolto e che spettava di diritto.

MISSION

L'associazione opera sul fronte della cooperazione tra le Chiese attraverso i gemellaggi e il sostegno alle iniziative dei nostri missionari o delle Chiese locali.

L'altro fronte è quello locale con l'obiettivo di informare e sensibilizzare le persone, soprattutto i giovani, sui valori che costituiscono la nostra vision, partendo dai fatti per arrivare ai valori, consci del fatto che non può avvenire un cambiamento nel sud del mondo se non c'è un cambiamento nei nostri stili di vita qui.

- I. Sul versante della evangelizzazione, della Cooperazione tra le Chiese, della solidarietà e promozione umana, l'Associazione svolge le seguenti azioni:
 - a) Raccoglie fondi per finanziare i progetti di "sostegno a distanza", di assistenza, promozione umana ed evangelizzazione realizzati dai missionari sacerdoti, religiosi o laici collegati all'Associazione, in cooperazione con le Chiese locali.
 - b) Favorisce e sostiene esperienze di volontariato internazionale presso le Chiese sorelle.
 - c) Promuove la capacità progettuale dei missionari cercando di renderla integrata in quella della Chiesa Cattolica locale.
- II. sul versante della sensibilizzazione e della formazione svolge le seguenti azioni:
 - a) Promuove incontri e corsi di sensibilizzazione sui temi della evangelizzazione, della pace, della cooperazione e partenariato, dell'interculturalità, della mondialità, della globalizzazione, della giustizia economica internazionale, dello sviluppo sostenibile ed eco-sostenibile, del mercato equo e solidale, della finanza etica e di quant'altro riferito ad uno sviluppo integrale e sostenibile di tutti i popoli nel rispetto della salvaguardia del creato.
 - b) Promuove il volontariato missionario.
 - c) Promuove, anche coordinata con altri Organismi, Enti e Congregazioni Religiose, corsi finalizzati a viaggi di conoscenza presso le Chiese sorelle collegate alla Arcidiocesi di Udine o nei paesi ove sono in corso progetti di sviluppo realizzati da Organizzazioni Non Governative (ONG) ad essa collegate.
 - d) Pubblica e diffonde – nei limiti previsti dalle leggi italiane - attraverso notiziari ed ogni altro strumento di comunicazione sociale, i temi di cui al comma d) nonché materiale promozionale sui progetti sostenuti e da avviare.

- e) Promuove ed organizza incontri tra i missionari, la popolazione e le Istituzioni, in particolare scolastiche ed educative, del territorio.

ATTIVITÀ STATUTARIE

L'Associazione esercita le seguenti attività di interesse generale di seguito richiamate con le corrispondenti lettere dell'art. 5, comma 1, del Codice del Terzo Settore:

- d) - educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della l. n. 53 del 2003, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- i) - organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. n. 117 del 2017;
- k) - organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- n) - cooperazione allo sviluppo, ai sensi della l. n. 125 del 2014;
- u) - beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla l. n. 166 del 2016, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'art. 5 d.lgs. n. 117 del 2017;
- v) - promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) - promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 d.lgs. n. 117 del 2017, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'art. 27 l. n. 53 del 2000, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'art. 1, comma 266, l. n. 244 del 2007.



STRUTTURA DI GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

2. STRUTTURA DI GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

ASSEMBLEA DEI SOCI

Secondo il nuovo statuto del 2020 che si adegua a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore le competenze della assemblea dei soci sono le seguenti:

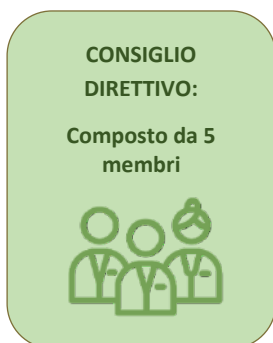


- la nomina e la revoca dei componenti degli organi sociali;
- la nomina e la revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- l'approvazione del bilancio d'esercizio e, nei casi previsti dalla legge, del bilancio sociale;
- la deliberazione sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e l'esercizio dell'azione di responsabilità nei loro confronti;
- la modificazione dell'atto costitutivo o dello statuto;
- lo scioglimento dell'associazione;
- la devoluzione del patrimonio in caso di estinzione o scioglimento dell'associazione;
- la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- l'approvazione del regolamento dei lavori assembleari.

CONSIGLIO DIRETTIVO

- L'associazione è amministrata da un consiglio direttivo composto da un minimo di tre a un massimo di cinque membri, secondo il numero determinato dagli associati al momento della nomina.
- L'organo direttivo è investito di tutti i poteri di amministrazione ordinaria e straordinaria dell'associazione e ha la facoltà di compiere tutti gli atti previsti dalla legge e dal presente statuto, nonché tutti quelli che ritenga necessari per il conseguimento delle finalità associative.

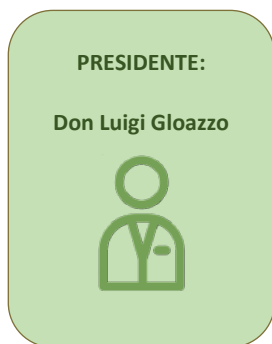
RIUNIONI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO



Nel 2025 il consiglio direttivo si è riunito 4 volte:

- 09 maggio
- 23 giugno
- 13 novembre

PRESIDENTE



- Presiede l'assemblea dei soci.
- Presiede il consiglio direttivo
- Il presidente è nominato dal consiglio direttivo al suo interno nella sua prima riunione dopo essere stato eletto.
- Il presidente del consiglio direttivo convoca il consiglio direttivo, ne fissa l'ordine del giorno, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i consiglieri.
- Il Presidente rappresenta l'associazione in ogni ambito.

ORGANO AMMINISTRATIVO DI MISSION (LEGALE RAPPRESENTANTE E CONSIGLIERI)

Funzione	Nome e Cognome	Sesso	Età	Data nomina
Presidente	Luigi don Gloazzo	M	78	18/09/2019
Vicepresidente	Stefano Comand	M	66	18/09/2019
Consigliere	Luigi Fiorini	M	79	22/08/2022
Consigliere	Marco Modesto	M	79	27/06/2022
Consigliere	Giorgio Peressotti	M	79	27/06/2022

ORGANO DI CONTROLLO

ORGANO DI CONTROLLO:

Chiara Repetti



Data Incarico:
24/05/2023

- Vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.
- Esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di

cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS ed attesta che il Bilancio Sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14. Il Bilancio Sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

- L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari

ASPETTI RELATIVI ALLA DEMOCRATICITÀ INTERNA E ALLA PARTECIPAZIONE DEGLI ASSOCIATI ALLA VITA DELL'ENTE

Partecipazione assemblee

Nel 2025 si è tenuta un'assemblea con la partecipazione di 10 soci su 12

CONSISTENZA E COMPOSIZIONE BASE ASSOCIATIVA



STAKEHOLDER INTERNI



ORGANI ASSOCIATIVI

- Assemblea dei soci
- Consiglio direttivo
- Presidente
- Organo di controllo



RISORSE UMANE

- Dipendenti
- Volontari

STAKEHOLDER ESTERNI



ISTITUZIONI LOCALI

COMUNITÀ LOCALI



DONATORI



ENTI ECCLESIALI



Le **Istituzioni locali**, in particolare la Regione Friuli-Venezia Giulia ha finanziato nel tempo molti progetti promossi da Missiòn. Inoltre, partecipiamo attivamente alle iniziative di dibattito e confronto sulle modalità e i criteri con i quali migliorare la cooperazione allo sviluppo promossa dalla regione grazie alle L.R. 19/2000. Anche le **Comunità locali** sono degli interlocutori importanti sia nelle località dove si svolgono i progetti che sul territorio regionale e diocesano dove è necessario impegnarsi sempre di più in un'opera di sensibilizzazione e informazione sulle attività di solidarietà internazionale e cooperazione tra le chiese che svolgiamo. I **donatori** sono costituiti per lo più da persone singole, famiglie e comunità spesso parrocchiali. Sono tra i principali stakeholder perché senza di loro, soprattutto i sostegni a distanza. Molti dei nostri partner all'estero sono **enti ecclesiali**, con i quali si sono avviati rapporti di gemellaggio o congregazioni religiosi che realizzano i progetti di sostegno a distanza. Anche con l'**Università** di Udine abbiamo da tempo stretto dei legami di collaborazione per trasferire nelle comunità locali beneficiarie dei nostri progetti conoscenze e tecniche coerenti con i territori di applicazione. Anche il rapporto con i **mass media** è di fondamentale importanza, sia per dare una restituzione ai donatori delle attività svolte che per sensibilizzare e informare le comunità locali sul nostro territorio. Facciamo anche parte del Forum Nazionale del Sostegno a distanza (ForumSaD) che è l'unica **rete associativa** a cui aderiamo. Collaboriamo sia in Italia che all'estero con diverse associazioni ed **NGO**.



UNIVERSITÀ



MASS MEDIA

RETI



ASSOCIATIVE

ORGANIZZAZIONI NON GOVERNATIVE



I NOSTRI PARTNER

	Partner	Tipo di partenaria- to	Paese	Località
	Eparchia di Emdibir	Gemel- laggio	Etiopia	Emdibir
	Caritas di San Martin	Gemel- laggio	Argen- tina	Diocesi di San Martín Buenos Aires
	Caritas Hellas	Gemel- laggio	Grecia	Atene
	Suore della Provvidenza di San Luigi Scrosoppi	Sostegni a distanza	Bolivia	San Carlos Cochabamba El Alto Civimarcha
	Istituto Suore Terziarie Francescane Elisabettine	Sostegni a distanza	Argen- tina	Bursaco (provincia di Buenos Aires)
	Colegio "Maria Inmaculada" e Jardín "N. S.ra de Montserrat"	Sostegni a distanza	Argen- tina	Diocesi di San Martín Buenos Aires
	Obra Promocional Salesiana	Sostegni a distanza	Brasile	Minas Novas (Minas Gerais)
	congregazione delle Ancelle di Gesù Bambino	Sostegni a distanza	Brasile	Salvador de Bahia
	Congregazione Suore "Figlie di S. Eusebio"	Sostegni a distanza	Brasile	Malhada Dos Bois (Sergipe)

	Partner	Tipo di partenaria to	Paese	Località
	congregazione delle Ancelle di Gesù Bambino	Sostegni a distanza	Costa d'Avorio	Grand Lahou
	Mercy on Action (Figlie Della Misericordia e Della Croce)	Sostegni a distanza	Etiopia	Getche (Emdibir)
	Diocesi di Eluru	Sostegni a distanza	India	Eluru (Andra Pradesh)
	suore francescane missionarie del sacro cuore	Sostegni a distanza	Libano	Menjez (regione di Akkar)
	Misioneros de Jesús	Sostegni a distanza	Perù	Yurimaguas
	PIME Pontificio Istituto Missioni Estere	Sostegni a distanza Campagne	Tailandia	Chiang Rai (prov. di Chiang Rai) Ngao (Prov. Di Lampang)
	CeVI Centro di Volontariato Internazionale	Progetti di prom.ne umana	Etiopia	Emdibir
	Università di Udine	Progetti di prom.ne umana	Etiopia	Emdibir
	Caritas diocesana di Udine	Progetti di Servizio Civile Universale all'estero	Grecia	Atene

PERSONE CHE
OPERANO PER
MISSION

3. PERSONE CHE OPERANO PER MISSION

PERSONALE DIPENDENTE

Mission ha una sola dipendente part-time incaricata della progettazione e della rendicontazione dei vari progetti di cooperazione soprattutto in Etiopia ed Argentina

VOLONTARIATO ASSOCIATIVO

Le attività svolte dai volontari sono inerenti alla gestione dei progetti di sostegno a distanza attraverso la comunicazione sia con i sostenitori che con i referenti dei progetti.

Anche la comunicazione e la gestione dei rapporti con l'Etiopia dove è attivo un gemellaggio, vede una partecipazione importante di soci volontari.

ATTIVITÀ

4. ATTIVITÀ

ATTIVITÀ IN ITALIA

PERCORSO SOLIDARIETÀ PER AZIONI

In collaborazione con altri enti ha svolto un percorso di formazione e sensibilizzazione denominato “Solidarietà per Azioni”, che intende offrire l’approfondimento su temi attinenti alla cittadinanza mondiale ed ai rapporti sud-nord del mondo. Per chi volesse al termine del corso è possibile svolgere una esperienza presso progetti di sviluppo o missioni nel Sud del mondo.

Il corso è stato presentato al pubblico venerdì 24 febbraio.

Il 31 gennaio si è tenuto un incontro pubblico sul tema: “Prezzo o valore? I doversi volti dell’economia.

Per gli iscritti gli incontri si sono svolti con un residenziale l’8 e 9 febbraio, il pomeriggio di sabato 22 febbraio e due giornate intere nelle domeniche del 9 e 23 marzo. Il corso è stato frequentato da circa 15 persone



SOSTEGNI A DISTANZA

Il Sostegno a Distanza (SaD) è una forma di sostegno economico continuativo mirato a garantire a bambini/e del Sud del mondo i beni e i servizi primari: alimentazione, cure mediche, istruzione, educazione.



Progetti SaD



15

Sud America

Asia – Medioriente

Africa



9



4



2

PROGETTI

004-2022 RIAVVIO DEL DISPENSARIO DI S. PUDUR E SERVIZIO MEDICO - S. PUDUR E SHIVAPURAM - INDIA

Contesto locale:

Le località di S. Pudur e Shivapuram, si trovano nella diocesi di Kumbakonam, che conta quasi sei milioni di abitanti, di cui la maggioranza è di religione induista e solo poco più del 4% sono i cattolici.

Nonostante l'economia in India sia tra quelle a più rapida crescita al mondo, la vasta massa della popolazione rurale di queste zone è povera e analfabeta. Le disparità nell'accesso ai servizi, basate su classi, caste, discriminazioni di genere e geografiche, sono tuttora enormi. L'Area affronta diversi gravi problemi, tra i quali la sovrappopolazione, il degrado ambientale, la povertà, le tensioni etniche e religiose e la malnutrizione infantile. Quasi la metà dei bambini sono malnutriti, nonostante l'India sia un gigante economico.

Partner Locale: Suore Dimesse Figlie di Maria Immacolata

Obiettivo Generale del progetto:

Garantire migliori condizioni di salute alle classi povere ed emarginate della popolazione

Obiettivi specifici:

Offrire un servizio di assistenza medica alle popolazioni di S. Pudur e Shivapuram - Diocesi Kumbakonam - Tamil Nadu

Risultati:

l'ambulatorio medico di S. Pudur è riaperto e Il servizio medico mobile nel villaggio di Shivapuram è attivato.

Il progetto è di durata quinquennale e questo è il **quarto anno di attività**



004-2025 SOSTEGNO AL CENTRO PER FAMIGLIE IN DIFFICOLTÀ IN BOSNIA ERZEGOVINA

L'Obiteljski Centar "Papa Ivan Pavao II" (Centro per la Famiglia "Papa Giovanni Paolo II") situato a Vionica, nel comune di Čitluk (vicino a Medjugorje), è un'importante istituzione umanitaria gestita dalla comunità delle Suore Missionarie della Famiglia Ferita.

Fondata nel 1994 da Suor Josipa Kordić, l'organizzazione è nata per rispondere alle emergenze della guerra in Bosnia ed Erzegovina, offrendo rifugio a profughi e orfani. Oggi è guidata da sua sorella, Suor Kornelija Kordić.

Di cosa si occupa il Centro?

Il complesso di Vionica è una struttura polifunzionale che opera principalmente in due aree della cura sociale:

Accoglienza per bambini e orfani: Gestisce una casa-famiglia per bambini senza assistenza genitoriale, accogliendoli fin dalla nascita e accompagnandoli nel percorso di studi e nell'inserimento lavorativo.

Assistenza per anziani: Ospita persone anziane sole o non autosufficienti, fornendo loro assistenza medica, pasti e una comunità in cui vivere.

Supporto alle famiglie bisognose: Il centro funge da punto di riferimento per la distribuzione di aiuti alimentari e vestiario per le famiglie povere della regione della Brotnjo.

Mercatino solidale: Per sostenere le ingenti spese di gestione (il centro si basa quasi interamente su donazioni private, molte delle quali provenienti dall'Italia), hanno aperto un centro per la vendita di abiti e oggetti usati donati.

007-2025 PER I BAMBINI DI NAMASUBA, UNA SCUOLA DI QUALITÀ

Obiettivo dell'intervento: Promuovere un miglior accesso ai servizi educativi di qualità per la comunità di Namasuba, Uganda.

Risultati attesi:

R1 - Ampliata offerta formativa e ludica nella scuola di Namasuba

R.2 – Migliorata la qualità e quantità dell'offerta formativa

R.3 – Incentivato l'accesso all'educazione di bambine/i più vulnerabili

Le **attività** previste per raggiungere i vari risultati sono:

R1 - Ampliata offerta formativa e ludica nella scuola di Namasuba

1.1 – Realizzazione aula multifunzione con biblioteca, sala studio e refettorio

1.2 – Collegamento a impianto elettrico e messa in sicurezza impianto esterno

R.2 – Migliorata la qualità e quantità dell'offerta formativa

2.1 Allestimento aula studio per permettere agli studenti un ambiente salubre e illuminato dove poter studiare

2.2 Acquisto giochi e materiali materiale didattico, libri per gli alunni

R.3 – Incentivato l'accesso all'educazione di bambine/i più vulnerabili

3.1 – 20 borse di studio saranno messe a disposizione dei bambini/e più svantaggiati/e (orfani, famiglie numerose o con gravi problemi economici) per permettere l'iscrizione scolastica e il materiale didattico per un anno (sostegno a distanza)

3.2 Supporto nutrizionale agli alunni della scuola materna

Dato l'alto tasso di malnutrizione moderata e cronica presente nella zona, unita alla necessità di incentivare la partecipazione scolastica soprattutto da parte delle bambine, il progetto intende garantire un supporto nutrizionale (un pasto caldo al giorno) agli alunni della scuola materna. Questo migliorerà le condizioni fisiche degli alunni e l'apprendimento cognitivo degli stessi, e sarà di aiuto alle famiglie.



002-2024 TODOS JUNTOS: INCLUSIONE DI PERSONE VULNERABILI IN ARGENTINA

In collaborazione con la Caritas Diocesana di Udine, titolare del progetto, e con la Caritas italiana si è avviato per la prima volta un progetto di Servizio Civile Universale che speriamo possa essere riproposto anche per i prossimi anni.

Tale progetto nasce dalla lunghissima storia di gemellaggio tra la diocesi di Udine e quella di San Martín che nel passato ha visto un nutrito numero di Missionari della nostra diocesi andare a servire in Argentina.

Quattro giovani partiti a giugno 2024 hanno prestato servizio in quattro centri comunitari della Caritas di San Martín con servizi di mensa, doposcuola, supporto psicologico, ascolto, ecc. Inoltre, hanno preso parte alle attività di riorganizzazione di Caritas San Martín partecipando alla costituzione di un gruppo per rafforzare la capacità di raccolta fondi della stessa.

Essendo il primo anno di implementazione il progetto ha registrato diverse difficoltà sia di carattere logistico che di adattamento che si sono andati risolvendo nell'arco dell'anno di servizio.

le quattro giovani civiliste hanno terminato il loro servizio il 27 maggio 2025.



003-2025 TODOS JUNTOS 2025: INCLUSIONE DI PERSONE VULNERABILI IN ARGENTINA

Il secondo anno del progetto di SCU in Argentina è partito decisamente meglio di quello dell'anno precedente grazie anche alle esperienze acquisite.

Martina, Francesca e Sebastiano si sono subito inseriti bene nell'ambiente e si sono sentiti accolti con calore.

Prestano servizio in diverse attività:

- nelle mense popolari "Padre Agazzi" e "Reina del Cielo"
- presso la sede della Caritas di San Martín dove svolgono attività di ascolto,
- nella Casa del Niño, una struttura che offre scolarizzazione a bambini ed adolescenti di un quartiere povero.

Inoltre, curano, assieme agli altri operatori volontari in SCU all'estero, una newsletter mensile con l'intento di raccontare la loro esperienze e il paese che le ospita.

Martina in particolare si è impegnata nella produzione del sito web di Caritas San Martín.



004-2024 COSTRUIAMO UN NUOVO MONDO INCLUSIVO A NEOS KOSMOS (SERVIZIO CIVILE 2024 – 2025)



In collaborazione con la Caritas Diocesana di Udine, titolare del progetto, e con la Caritas italiana anche in Grecia continua da diversi anni il progetto di Servizio Civile Universale. Quest'anno le tre ragazze ed un ragazzo che partecipano al progetto hanno incontrato notevoli difficoltà dovute ai molti cambiamenti avvenuti tra la scrittura del progetto e il tempo di implementazione. Alcuni servizi in cui era prevista la presenza dei caschi Bianchi sono stati chiusi e l'idea di aprirli in altra sede non si è concretizzata.

Ciò nonostante, i giovani hanno partecipato alla stesura di progetti per l'avvio di attività di animazione giovanile sul territorio ed hanno potuto verificare le attività in corso di Caritas Naxos-Tinos e i progetti di Caritas Hellas a Lesbos anche in vista del prossimo progetto SCU 2025-26

I ragazzi hanno terminato il loro servizio il 27 maggio 2025

002-2025 UN PONTE PER L'INCLUSIONE: DA ATENE A LESVOS PASSANDO PER TINOS (SERVIZIO CIVILE 2025 – 2026)

La novità di questo Progetto di SCU in Grecia è data dall'apertura di due nuove sedi di servizio: Tinos e Lesbos per un totale di sei posti, due per ogni sede.

I ragazzi come l'anno scorso hanno preso servizio il 28 maggio e dopo la prima formazione sono partiti per la Grecia il 10 giugno 2025.

Lesvos: Linda e Giulia si sono inserite nel team di Caritas Hellas che ha realizzato un progetto di assistenza ai richiedenti asilo presenti nel campo dell'isola. Il progetto ha visto il suo termine a dicembre 2025.

Il rappresentante di Caritas Hellas sull'isola ha continuato in maniera efficace ed in

collaborazione con diverse associazioni presenti sull'isola varie attività di sostegno ai profughi.

Tinos: Lucia e Paul hanno collaborato in diversi servizi della Caritas di Tinos e con l'associazione "We have rights" che organizza diverse attività di supporto ai disabili presenti sull'isola.



Atene: Andrea e Armando hanno collaborato in diverse attività di Caritas Hellas ma anche di Caritas Atene e della Associazione Papa Giovanni XXII che ha sede nel compound della Social House dove vivono i ragazzi.

Il Servizio è terminato il 27 maggio 2026.

003-2024 CASCHI BIANCHI IN GIBUTI ED ETIOPIA 2023: SOSTEGNO A FAMIGLIE VULNERABILI E INCLUSIONE DI MINORI SVANTAGGIATI

Continua da diversi anni il Progetto di Servizio Civile in Etiopia, sempre in collaborazione con la Caritas Diocesana di Udine, titolare del progetto, e con la Caritas italiana.

Due ragazze sono partite a giugno 2024 con l'obiettivo di lavorare in uno studentato femminile accompagnando un centinaio di ragazze con attività extrascolastiche quali corsi di inglese, sport, teatro, cineforum, ecc.

Inoltre, hanno partecipato alle attività di organizzazione dell'EmCS offrendo supporto nell'archiviazione e nella gestione logistica.

Le due civiliste hanno terminato il loro servizio il 27 maggio 2025



008-2025 MIGLIORAMENTO DELLA MOBILITÀ E DEL LABORATORIO DELLE STRUTTURE SANITARIE

destinato a **sette centri sanitari e una clinica di medie dimensioni** che servono una popolazione di circa **200.000 persone**. I risultati in materia di salute materno-infantile nelle zone rurali dell'Etiopia rimangono criticamente bassi, con un'elevata mortalità materna, neonatale e sotto i cinque anni dovuta alla scarsa assistenza qualificata, alla carenza di farmaci e attrezzature diagnostiche e alla scarsa consapevolezza della comunità. Questo progetto affronta direttamente queste lacune attraverso un intervento integrato e sostenibile.



L' **obiettivo generale** del progetto è **migliorare i risultati in termini di salute materna e infantile rafforzando la capacità delle strutture sanitarie ECC-EMCS e rafforzando le comunità**. Nello specifico, il progetto:

1. Dotare le strutture sanitarie di attrezzature di laboratorio essenziali (come analizzatori di emoglobina, centrifughe e macchine per l'ematocrito) e di forniture mediche.
2. Rafforzare le competenze degli operatori sanitari e dei volontari della salute della comunità attraverso la formazione in materia di salute materna, neonatale e infantile, compresa l'assistenza ostetrica d'urgenza e neonatale.
3. Aumentare la consapevolezza e il coinvolgimento della comunità attraverso campagne di educazione sanitaria, comunicazione sui cambiamenti comportamentali e promozione di pratiche sanitarie positive.
4. Rafforzare i sistemi di monitoraggio, valutazione e rendicontazione per garantire la responsabilità, misurare i progressi e informare il processo decisionale basato sulle prove.

L' **approccio** combina il rafforzamento del sistema sanitario, lo sviluppo delle capacità, la mobilitazione della comunità e il monitoraggio basato sull'evidenza. I volontari sanitari comunitari fungeranno da collegamento vitale tra le famiglie e le strutture sanitarie, garantendo che madri e bambini vulnerabili siano identificati precocemente e indirizzati alle cure. L'integrazione dei servizi ridurrà al minimo la frammentazione, mentre solidi meccanismi di indirizzamento garantiranno la gestione tempestiva dei casi complessi. La sostenibilità sarà garantita attraverso il trasferimento di competenze, il tutoraggio e il rafforzamento istituzionale, consentendo all'ECC-EMCS di continuare a fornire servizi migliorati anche oltre la durata del progetto.

009-2025 BORSA DI STUDIO PER LA FORMAZIONE MONTESSORI PER CINQUE RAGAZZE

L'Eparchia di Emdeber gestisce 43 centri di servizi educativi, tutti tranne cinque situati in aree rurali. Di questi centri, 10 sono scuole materne e primarie, tre sono scuole primarie e secondarie, uno è un istituto tecnico e i restanti 29 sono dedicati esclusivamente all'educazione della prima infanzia. Una sfida significativa che dobbiamo affrontare è la carenza di insegnanti adeguatamente formati nei nostri asili. Per affrontare questo problema urgente, proponiamo un'iniziativa per formare cinque giovani insegnanti nell'arco di nove mesi. Fornendo loro le competenze necessarie, possiamo avere un impatto significativo assegnandole cinque nostri asili più svantaggiati. Questo investimento nei talenti locali migliorerà notevolmente la qualità dell'istruzione per i nostri studenti più piccoli, garantendo loro il supporto che meritano.

Il governo etiope ha stabilito un requisito fondamentale: ogni asilo nido deve impiegare insegnanti con una valida abilitazione all'insegnamento. Il metodo di formazione Montessori è l'approccio più efficace per la crescita dei bambini nelle scuole materne. Questo metodo dinamico non solo coinvolge i bambini in esperienze di apprendimento piacevoli, ma consente anche agli insegnanti di facilitare le lezioni in modo accessibile e coinvolgente. Tuttavia, le nostre scuole materne attualmente ospitano un mix di insegnanti qualificati e non qualificati. Fornendo una formazione Montessori a queste cinque giovani insegnanti, abbiamo il potere di trasformare le loro vite. Questa opportunità permetterà loro di contribuire in modo significativo al nostro sistema educativo, di ottenere un impiego stabile e, in definitiva, di condurre una vita appagante. Investire nella loro formazione non è solo un passo avanti per loro, ma un passo verso un futuro migliore per i nostri bambini e la nostra comunità.

012-2025 RISTRUTTURAZIONE DELLA CASA DEL NIÑO - VILLA BALLESTER - DIOCESI DI SAN MARTIN

La "Casa del Niño Maria de Nazaret" è un ricovero diurno che accoglie giornalmente bambini dai 2 ai 14 anni offrendo loro un luogo per scoprire con dignità tutto il loro potenziale. La struttura è gestita dall'associazione civile Casa del Niño Maria de

Nazaret. Il progetto nacque nel 1993 quando un gruppo del Movimiento Apostólico de Schoenstatt si propose di realizzare un 'attività sociale nella zona. Il Vescovado di San Martin le cedette in comodato il luogo dove opera la casa.

I bambini assistiti dalla Casa provengono da famiglie della Villa Ballester situata all'interno della baraccopoli 9 Luglio, confinante con la Casa del Nino. La Villa, si contraddistingue per la povertà e il costante pericolo di droga delle persone che vivono nella marginalità. Nonostante la maggioranza degli abitanti del barrio 9 Luglio sia costituita da famiglie di lavoratori, il barrio è zona strategica per la commercializzazione di sostanze illegali e gli scontri tra i vari gruppi che cercano di avere il comando spesso sfociano in sparatorie con perdite di vite innocenti. Tutti i bambini della Casa hanno assistito almeno a uno di questi scontri e sanno come comportarsi e molte famiglie hanno un loro membro in carcere. L'insicurezza e la violenza così come la mancanza di accesso a servizi basici rendono difficoltoso il loro sviluppo ed è perciò importante fornire loro degli spazi dove possano sentirsi seguiti. La Casa del Nino è uno spazio di sviluppo integrale dove si attende alle necessità materiali, fisiche, spirituali e sociali offrendo amore e sicurezza. Accompagna nel suo sviluppo più di 50 famiglie direttamente o indirettamente. In essa lavorano volontari, docenti, guide, direttivi. Accoglie ogni giorno circa 80 bambini ai quali garantisce i pasti e insegna le regole di comportamento e di rispetto del prossimo. Le famiglie medesime (mamme, nonne, zie e referenti) vengono invitate a collaborare.

Uno degli obiettivi è la promozione dei diritti infantili, organizzando giornate di documentazione aperte alle comunità. In Argentina il maltrattamento dei bambini è punito come delitto. Ulteriore obiettivo è la prevenzione di abusi sessuali nell'infanzia, considerato che spesso i bambini sono oggetto di abusi anche nell'ambito familiare. Tutti compiti non facili che richiedono l'aiuto di tutti coloro che sono convinti che ..."se esiste per l'umanità una speranza di salvezza e aiuto, essa non potrà venire se non dal bambino, poiché in lui si costruisce l'uomo" (Maria Montessori).

OBIETTIVO:

Completare la ristrutturazione della Casa del Nino con i seguenti interventi:

- Fornitura di acqua corrente: sostituzione completa dell'impianto idrico corrente fino a un nuovo serbatoio di riserva da 2000 litri. Costruzione

di un collettore per l'acqua fredda e calda nella cucina e nei bagni, installazione di una pompa;

- Cucina: rimozione completa dei manufatti e riqualificazione degli spazi. Posa in opera di ceramiche e adattamento degli impianti al nuovo design. Installazione di un nuovo condotto di ventilazione per forni e cucina.
- Bagni: rimozione completa di manufatti e pareti divisorie. Posa in opera di piastrelle ceramiche su pareti e pavimenti. Impianti di cappa, con acqua fredda e calda, secondo la nuova distribuzione. Posizionamento di tutti i sanitari. Riadattamento dell'impianto elettrico, delle prese e dell'illuminazione.
- Bagni del personale: Sostituzione della cassetta del WC e fissaggio del sanitario. Installazione e fornitura di acqua fredda collegata al nuovo impianto idrico.
- Predisposizione di sistemi di drenaggio dagli scarichi delle acque piovane alle camere di ricezione. Verrà verificata l'esistenza della portata necessaria per evacuare le acque reflue di pioggia.
- Costruzione di una parete di confine in blocchi di calcestruzzo lungo tutto il confine del contiguo parcheggio con un'altezza finale di 3,50 metri.

001-2025 UNO SPAZIO DI SPERANZA PER LA COMUNITÀ DI SAN MARTÍN – BUENOS AIRES - ARGENTINA

Questa Campagna quaresimale va a rafforzare il progetto 010-2024 per cercare di completare l'opera relativa alla cappella Nuestra Señora del Pilar.

La parrocchia Santo Cristo si trova nella località José Ingenieros nella municipalità di Tres de Febrero. Il parroco è don **Leonardo Della Picca**, i cui nonni erano originari di **Pantianicco**. Nel 2019 un gruppo di giovani di Codroipo ha visitato la parrocchia dove sono stati accolti da diverse famiglie condividendo così la quotidianità della vita parrocchiale.

La Cappella di Nuestra Señora del Pilar è una delle tre cappelle che dipendono pastoralmente dalla sede parrocchiale. Si

trova vicino al **Quartiere Ejército de los Andes**. Questo quartiere è meglio conosciuto come **Fuerte Apache** ed è un complesso residenziale situato nel settore settentrionale del quartiere di Ciudadela, nella municipalità di Tres de Febrero. Confina con le località di Caseros e di José Ingenieros, nella zona occidentale della Gran Buenos Aires.

È un complesso di 26 “quadre” in cui convivono circa centomila persone distribuite in circa 4.700 abitazioni delimitate tra le strade: República Árabe Siria, Teniente Richieri, Avenida Militar e Juan José Paso de Ciudadela norte.

È uno dei quartieri più grandi dell'Argentina e dato il numero di abitanti funzionano tre scuole materne, quattro scuole primarie, una scuola secondaria e una scuola per adulti che non hanno terminato la scuola primaria.

Il quartiere è sempre stato conosciuto per il suo alto tasso di criminalità e violenza, motivo per cui qualche anno fa era presidiato dalla Gendarmeria data la crescente **ondata di criminalità e soprattutto di traffico di droga**.



Attualmente, nella proprietà in cui si trovava la cappella, è presente uno spazio per l'infanzia dove più di 70 bambini del quartiere frequentano quotidianamente, a turni, il loro percorso scolastico, nello spazio ricevono sostegno scolastico, accompagnamento e sostegno di fronte alle difficoltà che incontrano. Ricevono anche cibo, a seconda del programma che frequentano, (colazione e pranzo o pranzo e spuntino secondo appropriato). Non ci sono ulteriori attività dato che non c'è spazio sufficiente, da qui la necessità di costruire la cappella.

Nel luglio 2011, un forte temporale colpì diverse località della Gran Buenos Aires e ciò provocò lo scoperchiamento del tetto della cappella. A partire da quello momento tutte le celebrazioni religiose si trasferirono in una "sala multiuso". Modalità che continua tuttora.

Obbiettivi del progetto

Il progetto consiste nel poter fornire alla gente del quartiere uno spazio dove vivere la propria spiritualità, partecipare alle messe domenicali e degli spazi per il catechismo e la Caritas.

È necessaria la ricostruzione della cappella, Questa sarà molto più modesta di quella che il temporale scoperchiò e di dimensioni minori, dato che una parte del terreno verrà utilizzata per la costruzione di aule, una segreteria e bagni.

**Principali dati del
bilancio al
31/12/2025**

PRINCIPALI DATI DEL BILANCIO AL 31/12/2025

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

	2025	2024
A) Quote associative o apporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	227.206	164.606
C) Attivo circolante	441.247	299.742
D) Ratei e risconti	6.042	13.941
Totale attivo	674.495	478.289

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

	2025	2024
A) Patrimonio netto	280.771	284.814
B) Fondi per rischi e oneri	0	194
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	5.796	4.919
D) Debiti	19.604	31.504
E) Ratei e risconti	368.322	156.858
Totale passivo	674.493	478.289

ONERI E COSTI

	2025	2024
Costi e oneri da attività di interesse generale	241.632	269.185
Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali	40	41
Totale oneri e costi	241.672	269.226

PROVENTI E RICAVI

	2025	2024
Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	235.915	269.306
Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	2.172	603
Totale proventi e oneri	238.087	269.909
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	-3.585	683
Imposte	460	378
Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	-4.045	305

نحوه
ان د
نحوه
نش
نحوه
ان د



Catholic Church School For Refugees
Celebrate 100% Success Rate In Sudanese
Exams and Achievements

**Associazione don
Franco e don Dario
Molinaro**

CHE COS'È L'ASSOCIAZIONE DON FRANCO E DON DARIO MOLINARO

L'Associazione è stata costituita il 20 gennaio 2021 grazie al lascito testamentario dei fratelli sacerdoti Franco e Dario Molinaro.

L'associazione è costituita dalla Diocesi di Udine tramite il Centro Missionario e dai Missionari Saveriani di Parma presenti anche nella nostra diocesi.

Ha come finalità la solidarietà e la cooperazione con le Chiese e le realtà del sud del mondo attraverso la realizzazione di progetti nei seguenti settori:

- Sanità,
- formazione,
- promozione e tutela dei diritti umani,
- approvvigionamento idrico,
- strutture abitative per persone svantaggiate,
- opere ed attività pastorali
- costruzione di luoghi di culto (chiese e cappelle)
- Questa solidarietà avviene con progetti elaborati e proposti dalle Chiese locali.

I criteri progettuali sono fissati dal consiglio direttivo della associazione composto per metà dal Centro Missionario diocesano e per metà dai Missionari Saveriani.

Gli interventi proposti vengono approvati fino ad un massimo di 30.000 €. Non ci sono limiti geografici negli interventi finanziati.

PROGETTI APPROVATI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO

N°	titolo progetto	Paese	Richiedente	Importo Finanziato
2407	Supporto psicologico e formazione giovani Taunggyi	Myanmar	P. Livio Maggi II anno	€ 16.030,80
2501	PROGETTO ODELETTE - CASA DELLE MUSICA E DELLE ARTI.	Tailandia	Jandira Garcia da Costa (suore della provvidenza)	€ 30.000,00
2502	Scuola Cattolica dei Frati Capuccini per i rifugiati eritrei in Sudan	Sudan	f. Ghebray Beedemariam	€ 21.663,00
2503	Diffusione della coltivazione della chia (III parte)	India	Elias Maritan	€ 9.600,00
2504	Migration Desk for Freedom and Dignity (MDFD) - II Fase	Sierra Leone	Caritas Makeni	€ 30.270,00
2505	Una scuola professionale di meccanica per Munkamba	R.D. Congo	Volontari di Maria Immacolata OdV	€ 8.000,00
2506	Ristrutturazione e conversione in sala polivalente	Bangladesh	P. Benjamín Gómez	€ 22.000,00
2507	Impianto fotovoltaico comunità teologica Kinshahsa	R.D. Congo	P. Adili	€ 20.000,00
2508	Progetto Scuola a Njamena - Collegio Guido Maria Conforti	Ciad	P. Ntabala	€ 30.000,00
2509	Banchi legno e pittura Chiesa di Sena	Mozambico	P. Innocent	€ 18.500,00
2510	Ampliamento ed equipaggiamento scuola di Luhoko	R.D. Congo	Padre JANVIER BUSIZORI BAGWIZA, sx	€28.745,00
2511	Costruzione Chiesa S Maria Immacolata - RD Congo (2 Anni)	R.D. Congo	Bacibone Baciunjuze Deogratias	€30.000,00
2512	Corso di sartoria nella missione di Gubrye	Etiopia	Daughter of Mary help of Christian	€6.500,00
2513	Copertura della Chiesa della comunità di Santa Rita a Turmalina	Brasile	Parrocchia di santa Rita	€ 11.400,00

Va evidenziato che, come da regolamento della associazione, i progetti in cui valore stanziato è superiore a 10.000€ viene erogato l'80% del contributo ed il rimanente 20% viene saldato a rendicontazione di quanto già ricevuto dal beneficiario.

Di seguito risultano riportate, dettagliatamente, le attività svolte nel corso dell'esercizio.

2407 SUPPORTO PSICOLOGICO E FORMAZIONE GIOVANI TAUNGGYI – MYANMAR - 16.030,80 € (II ANNO)

Obiettivo generale:

Garantire il benessere psicologico dei giovani tra i 15 e i 30 anni di Taunggyi

Obiettivi specifici:

- Offrire uno spazio psicoterapeutico a 350 giovani di età compresa tra i 15 e i 30 anni che vivono a Taunggyi con problemi legati a traumi, dipendenze o depressione.
- Offrire 4 training di formazione professionale per i 350 giovani e garantire una prospettiva di inserimento sociale e lavorativa

Descrizione:

Dopo il **colpo di stato militare del febbraio 2021**, New Humanity International ha sostenuto gli sfollati interni dando loro rifugio e fornendo sostegno d'emergenza alle famiglie di **sfollati interni a Taunggyi** e dintorni. Dopo i primi mesi del conflitto, NHI ha ampliato la rete di famiglie che necessitano di un sostegno completo. La nostra organizzazione ha istituito un sistema per coprire **quattro aree di bisogni: cibo, alloggio, salute e istruzione**.

L'area della salute comprende il **"Supporto psico-sociale alla salute mentale" (MHPSS)**, che è una delle principali competenze di NHI. Una valutazione generale del quadro psicologico della popolazione a Taunggyi e nei campi per sfollati ha evidenziato che **il processo di trauma sta trovando una via d'uscita attraverso due sintomi o processi principali come la depressione e la dipendenza**. NHI sta quindi avviando un **programma MHPSS a lungo termine** che prevede l'avvio di un centro giornaliero che fornisca psicoterapia personale e di gruppo, oltre a **programmi differenziati di consulenza**.

Gli sfollati sono aumentati di circa 10-15.000 per settimana nei primi mesi del 2022 ed il totale degli sfollati, secondo i dati riportati dall'UNHCR, ammontano a **1.499.000 al 01 maggio 2023, dopo gli scontri del 27 ottobre 2023 la cifra sta salendo continuamente**, e la città di Taunggyi e le zone limitrofe sono le principali zone di rifugio per gli sfollati interni.

Attualmente in Myanmar continua la **guerra silenziosa tra i soldati della Giunta Militare (Tatmadaw) e i gruppi di resistenza popolare**, che si sono trasformati in vere e proprie milizie. Negli ultimi mesi si sono intensificati gli scontri in alcune zone del paese.

2501 PROGETTO ODELETTE - CASA DELLE MUSICA E DELLE ARTI - TAILANDIA – 30.000 €

Descrizione:

Le giovani nei villaggi costrette ad abbandonare gli studi spesso finiscono per aiutare le proprie famiglie nel lavoro nei campi dei thailandesi, restando incinte fin da molto giovani e aprendo così talvolta le porte alla prostituzione e al consumo o allo spaccio di droga. Questo progetto ha lo scopo di creare spazi educativi per la promozione culturale attraverso la musica, l'apprendimento di vari strumenti e dei codici musicali, con l'obiettivo di creare una piccola orchestra capace di presentare concerti ed eventi. Per questo motivo è necessaria la costruzione di una CASA DELLA MUSICA E DELLE ARTI che garantisca il proseguimento del progetto ODELETTE, iniziato nel 2015, e dove ci sarà anche spazio per arti, gioco e sport in attività che coinvolgono le comunità locali e i vari villaggi. Quindi lo scopo del nostro progetto non è solo quello di assistere i giovani, ragazze e famiglie per un periodo di studi e formazione, ma creare uno spazio di dialogo multiculturale e religioso per qualsiasi tribù, con l'obiettivo di educare, supportare e migliorare, in collaborazione costante con le famiglie stesse, le loro condizioni di vita e interrompere così il ciclo della povertà e della marginalità. Creare una scuola di musica diventa un modo sostenibile per aiutare le ragazze tribali a trovare una via professionale e una via di fuga dall'estrema povertà, che in quasi tutti i casi coinciderebbe con il conseguente sfruttamento della donna l'abuso dell'infanzia.

Obiettivo generale:

L'obiettivo generale del progetto è utilizzare l'educazione e la formazione attraverso l'arte e lo sport per promuovere l'inclusione sociale delle bambine e delle ragazze tribali, e sviluppare la loro creatività e il loro benessere psicologico di crescita personale e sociale, preparandole per una vita più inclusiva e creativa.

Obiettivi specifici

Educazione e formazione, inclusione sociale, sviluppo della creatività, fornire uno spazio accessibile e accogliente che promuova l'inclusione e la diversità, dove tutti possono sentirsi parte di una comunità.

Risultati attesi

Aumento dell'autostima e della fiducia in sé stesse tra le partecipanti. Maggiore integrazione e comprensione tra le diverse comunità tribali. Crescita delle competenze artistiche e sportive delle bambine e delle ragazze coinvolte.

2502 SCUOLA CATTOLICA DEI FRATI CAPUCCINI PER I RIFUGIATI ERITREI. – SUDAN– 21.663,00 €

Descrizione:

La situazione scolastica ed educativa a Kassala è particolarmente critica a causa del conflitto. Molte scuole sono state chiuse a causa dei combattimenti o sono state danneggiate o distrutte. Gli insegnanti e gli studenti hanno difficoltà a raggiungere le scuole a causa dell'insicurezza e dei problemi di trasporto. Inoltre, la crisi economica ha reso difficile per molte famiglie permettersi di mandare i propri figli a scuola. Il conflitto ha avuto un impatto devastante sull'istruzione a Kassala, privando un'intera generazione di bambini e giovani dell'opportunità di ricevere un'educazione. La chiusura delle scuole e la mancanza di accesso all'istruzione avranno conseguenze a lungo termine sullo sviluppo della regione e del paese nel suo complesso. La ricostruzione del sistema educativo a Kassala è una sfida enorme che richiederà un impegno significativo da parte del governo, delle organizzazioni internazionali e della comunità locale. È necessario ricostruire le scuole, fornire materiali didattici, formare gli insegnanti e garantire che tutti i bambini abbiano accesso all'istruzione.

Obiettivo generale:

Garantire l'insegnamento ai profughi eritrei ed etiopi in Sudan

Obiettivi specifici

Garantire la gestione della scuola elementare dei frati cappuccini per un anno.



Descrizione:

Il 70% della popolazione dell'Uttarakhand è coinvolto nel settore agricolo. Tuttavia, tale settore contribuisce sempre meno al PIL statale ad indicare come l'agricoltura locale sia orientata alla sussistenza. I 5 problemi principali del settore primario dell'Uttarakhand individuati nel corso del primo progetto sopra menzionato sono: (i) appezzamenti di piccola area, (ii) appezzamenti non accorpati, (iii) mancanza di sistemi di irrigazione, (iv) bassa produttività, e (v) conflitti con animali selvatici ad attaccare i raccolti. Tali problematiche hanno portato all'abbandono dei terreni agricoli più distanti e alla formazione di un'agricoltura di sussistenza che si sviluppa negli appezzamenti più vicini alle abitazioni. I dati raccolti durante il progetto di tesi dimostrano infatti che i produttori locali coltivino soltanto il 47% dei terreni posseduti. Vari studi di sociologia rurale hanno indicato come la crisi agricola dell'Uttarakhand sia una precondizione al fenomeno dello spopolamento montano.

Obiettivo generale:

Miglioramento del reddito agricolo dei piccoli produttori dell'Uttarakhand mediante la diffusione della coltivazione della chia (*Salvia hispanica* L.) al fine di ridurre la povertà rurale ed il fenomeno dello spopolamento montano di questa regione

Obiettivi specifici

Contributo all'acquisto del raccolto di chia della stagione 2024-2025



2504 MIGRATION DESK FREEDOM AND DIGNITY – SIERRA LEONE - 30.270,00 €

Descrizione:

Supportare le persone che rientrano da percorsi di emigrazione irregolare e informare le persone sui rischi di tale emigrazione

Obiettivi:

1. Supportare le persone che rientrano da percorsi di emigrazione
2. informare le persone sui rischi dell'emigrazione irregolare
3. Creare un network tra le Caritas Interessate tra Caritas Makeni e le Caritas dei paesi di Emigrazione.

Risultati attesi

Creazione di centro di accoglienza per i rimpatriati e le vittime della tratta di esseri umani, Fornire kit alimentari, vestiti o medicine ai rimpatriati che possano averne bisogno, Miglioramento delle competenze professionali delle persone rientrate, La popolazione è maggiormente informata sui rischi e il numero dei migranti irregolari è ridotto.



2505 UNA SCUOLA PROFESSIONALE DI MECCANICA PER MUNKAMBA. – R.D. CONGO – 8.000 €

Descrizione:

La regione ha potenzialità agricole notevoli. Si deve quindi sviluppare l'agricoltura dotandola di mezzi meccanici efficienti (trattori-aratri-erpici-automezzi di trasporto particolari) assistita anche da un supporto di un'officina meccanica per la manutenzione dei predetti mezzi meccanici, Serve inoltre creare delle reti idriche per l'estrazione e lo stivaggio dell'acqua (generatori, pompe, serbatoi, ecc.) sempre presente nel sottosuolo anche in periodo di siccità. Anche l'allevamento del bestiame risentirà automaticamente di un miglioramento in quanto più produzione agricola significa più foraggio.

Obiettivi specifici

Miglioramento della condizione sociale ed educativa dei giovani nel contesto della formazione professionale creando nuove opportunità di lavoro anche al fine di prevenire l'emigrazione di giovani verso l'EUROPA

Risultati attesi

Numero dei raccolti-produttività agricola (quintali di cereali/ettaro coltivato) – numero dei capi di bestiame. Efficienza nella manutenzione delle macchine operatrici utilizzate nel lavoro dei campi. Numero di mezzi di proprietà degli abitanti del Villaggio utilizzati nei trasporti.

2506 RISTRUTTURAZIONE E CONVERSIONE IN SALA POLIVALENTE – BANGLADESH - 22.000 €

Obiettivo generale:

Garantire uno spazio laico aperto per gli incontri formativi, Promuovere la responsabilità individuale e collettiva delle persone per raggiungere una convivenza stabile e sicura, Includere uno spazio di corresponsabilità familiare affinché i genitori non siano agenti esterni nell'accompagnare i propri figli nel Nuovo Centro di Formazione Laico-Secolare, Ascoltare i lavoratori dell'industria tessile della zona e le loro problematiche lavorative.

Descrizione:

L'idea di ristrutturare e convertire il vecchio Centro di Accoglienza in una sala polivalente è nata perché fino ad oggi gli incontri tenuti dalla Missione con agenti sociali, giovani e operai, musulmani e gruppi Aditasi, si sono svolti nella struttura della Chiesa, quella che prima, a sua volta, era la prima scuola primaria diventata Chiesa, non avendo un proprio spazio adeguato per incontrarsi.

L'idea nasce dalla stessa comunità cristiana e dai fratelli musulmani e indù che vivono nella zona di potersi incontrare e partecipare ad incontri formativi utili per tutte le famiglie. Anche gli incontri con gli insegnanti delle scuole limitrofe. Senza dubbio, cerchiamo uno spazio laico per facilitare la conversazione e l'incontro ed evitiamo spazi "sacri" in cui musulmani e indù potrebbero non sentirsi a proprio agio.

Vuole essere uno spazio di uguaglianza, di incontro e di sensibilizzazione su questioni come l'ingiustizia climatica che soffrono le popolazioni più vulnerabili, e in queste aree di foreste e foreste si è verificato un grave deterioramento dell'ambiente a causa delle infinite costruzioni di fabbriche tessili o di medicinali, o di ceramica.



**2507 IMPIANTO FOTOVOLTAICO COMUNITA' TEOLOGICA. KINSHAHA
– R.D. CONGO - 20.000 €**

Obiettivo generale:

Migliorare la qualità dell'educazione e delle attività culturali.

Obiettivi specifici:

Elettrificazione in permanenza della casa di formazione (spazi della comunità degli studenti e padri saveriani, sala d'informatica, 'illuminazione nelle ore serali per sale di studio e incontri, uno o due videoproiettori, le pompe per l'acqua delle strutture sanitarie e frigoriferi e congelatori).

Descrizione:

creare uno spazio dove si possa trovare l'elettricità in permanenza permettendo agli studenti saveriani e agli studenti ospiti del quartiere di approfittarne. In effetti la gente del quartiere trova il modo di far fronte alle difficoltà ma per gli studenti restare al buio o senza elettricità diventa un problema e rischia di compromettere la riuscita degli studi. Sempre di più, inoltre, l'utilizzo degli strumenti informatici diventa una necessità per restare al passo con i tempi. La mancanza di elettricità penalizza fortemente i teologi e studenti universitari. Il progetto mira a creare le condizioni perché i teologi e un buon numero di giovani del quartiere possano usufruire di locali illuminati e dell'elettricità necessaria per il funzionamento dei computers o tablet. La casa si presta inoltre, grazie a sale e luoghi di incontro a varie iniziative di tipo culturale o religioso. La posizione nella parte alta del quartiere favorisce queste attività anche nei periodi di inondazione e forti piogge. La casa, tramite la parrocchia, fa da riferimento anche a qualche scuola del quartiere dove gli studenti saveriani si impegnano a dispensare alcuni corsi.



Obiettivo generale:

La costruzione di aule contribuirà a garantire l'accesso continuativo a un'istruzione di qualità per 90 studenti (50 ragazze), grazie alla realizzazione di due aule e un blocco di servizi igienici con sei cabine. Questo progetto ridurrà il numero di bambini e giovani che non frequentano la scuola, offrendo loro l'accesso a servizi di istruzione formale di qualità.

Risultati attesi

Contribuire all'istruzione di bambini svantaggiati, in particolare bambine, fornendo loro un ambiente ideale per lo studio attraverso la costruzione di due aule attrezzate con banchi, tavoli, armadi e sedie, Formare gli studenti alla gestione delle risorse a loro disposizione. Una volta avviata questa attività, prevediamo di offrire ai nuovi studenti, all'inizio di ogni anno scolastico, una formazione sulla riforestazione dell'area circostante.

Descrizione:

I Missionari Saveriani e la comunità cristiana contribuiranno a migliorare i risultati di apprendimento concentrandosi sul perfezionamento delle pratiche didattiche e della gestione della classe. Ciò comporterà la formazione degli insegnanti su metodi di insegnamento, parità di genere, leadership, educazione inclusiva e supporto psicosociale.

2509 COSTRUZIONE BANCHI E TINTEGGIATURA DELLA CHIESA SANTA CATERINA DI SENA – MOZAMBICO - 18.500€

Obiettivo generale:

Costruire 75 banchi per la chiesa e tinteggiare la chiesa di Sena.

Descrizione:

La Parrocchia di Sena è situata nella regione centrale del Mozambico. E' una realtà rurale, l'ambiente è quello della savana, il fiume Zambesi ne segna il confine settentrionale. La Parrocchia di Sena appartiene all'Arcidiocesi di Beira, dalla quale dista 500 km. La Parrocchia è costituita da 35 comunità, la più distante delle quali si trova a circa 100 km dalla sede della Parrocchia. La chiesa parrocchiale venne costruita nel 1970, in epoca coloniale. Fu poi ristrutturata dopo la guerra nel 2001 dai Missionari Saveriani. All'epoca vennero collocate sedie di plastica. Col passare del tempo si sono usurate e il numero è diventato insufficiente. Vorremo costruire 75 banchi in legno, su ciascuno dei quali possano sedersi cinque persone. Inoltre vorremmo tinteggiare la chiesa.



2510 AMPLIAMENTO ED EQUIPAGGIAMENTO SCUOLA DI LUHOKO- R.D. CONGO- 28.745 €

Obiettivo generale:

Alleviare la sofferenza dei genitori che non si possono permettere, per mancanza di possibilità, di mandare i loro bambini nelle scuole lontane, Offrire ad un maggior numero di persone la possibilità di formarsi, Evitare a tanti ragazzi il rischio di finire nella delinquenza, per mancanza di istruzione

Descrizione:

Per dare ai bambini la possibilità di istruzione ed uno spazio per vari incontri di formazioni dei giovani.

Il progetto iniziale prevedeva la costruzione di 6 aule, due uffici, servizi ed una piccola sala per vari incontri. Il terreno essendo irregolare, abbiamo dovuto sistemarlo costruendo muri di contenimento in vari posti per poi iniziare i lavori di costruzione. Quindi siamo riusciti a concludere i lavori di 2 aule (già finite); i lavori di altre 3 sono in corso (andrebbero completate qualora ci fossero le possibilità) insieme ad un'altra aula, 2 uffici ed i servizi. Con questo progetto speriamo di ultimare i lavori dell'intera scuola come si deve per così offrire a questa comunità l'opportunità di un bel quadro d'istruzione per tante generazioni di bambini.



**2511 COSTRUZIONE CHIESA S. MARIA IMMAIMMACOLATA-R.D.
CONGO – 30.000 €**

Obiettivo generale:

Un contributo alla chiesa locale offrendo un nuovo luogo di culto, Vari gruppi verranno in questa chiesa per i ritiri, anche da quartieri vicini, incontri di preghiera della comunità cristiana, dei gruppi giovani e anziani.

Risultati attesi:

a seguito della costruzione di questo edificio sacro, la gente verrà evangelizzata e educata alla cultura della pace.

Descrizione:

L'area di intervento è caratterizzata non solo da un ambiente ecologico squilibrato e dall'impoverimento della popolazione dovuto al calo del potere di acquisto, alle guerre, all'eruzione vulcanica del Nyiragongo nella provincia del Nord Kivu. Tanti fra gli abitanti per la maggior parte sfollati sono disagiati ma frequentano molto la chiesa. Abbiamo facilmente più di 1 500 abitanti che frequentano la messa ogni domenica in quel quartiere povero tra cui 500 catecumeni che si preparano a ricevere i sacramenti dell'iniziazione cristiana, cioè al battesimo, alla prima comunione e alla cresima.



**2512 CORSO DI SARTORIA NELLA MISSIONE DI GUBRYE- ETIOPIA –
6.500 €**

Obiettivo generale:

Promuovere l'autonomia economica e la dignità delle donne attraverso la formazione professionale e l'ottenimento di una certificazione governativa in sartoria

Descrizione:

il progetto “Corso di sartoria nella missione di Gubrye” si propone di rafforzare la capacità della comunità locale di rispondere ai bisogni primari della popolazione, con interventi mirati in ambito socioeducativo, sanitario e formativo, rivolti in particolare a minori, donne e persone vulnerabili. L'iniziativa ha già dimostrato, negli anni precedenti, la propria efficacia attraverso attività di accoglienza, assistenza e formazione promosse in collaborazione con la comunità locale - le suore salesiane - e con partner quali la Fondazione Prima Spes, ma anche Missiòn ODV e la Parrocchia di Sutrio - Cercivento.

Tuttavia, la limitata disponibilità di risorse economiche e il crescente aumento dei costi di gestione rendono necessaria una nuova forma di sostegno - fortemente mirata - per garantirne la continuità e lo sviluppo.

2513 COPERTURA DELLA CHIESA NELLA COMUNITÀ SI S.RITA A TURMALINA- BRASILE – 11.400 €

Descrizione

La maggior parte della popolazione del comune vive in città. Le persone sono attratte dalle offerte di lavoro di alcune piccole aziende cittadine, come fabbriche di mobili, segherie, ceramiche, di lavorazione del legno, di lavorazione del lattiero e altre ancora. Con la crescita della città, sorgono e si risolvono i problemi dell'urbanizzazione, che riguardano non solo le istituzioni pubbliche, ma anche la vita ecclesiale. Molti di coloro che vivono in comunità rurali o in altre città non mantengono una vita religiosa vigorosa e una partecipazione attiva alla vita della comunità.

Esplorando questi aspetti, troveremo alcune difficoltà che incontreremo. Nella comunità e nell'esperienza della fede. A distanza dalla chiesa madre si presenta un problema. È importante che la fede si mantenga viva o si raffreddi. E da questa situazione, vedo Nova Turmalina, un quartiere che ha accolto molte persone provenienti da comunità rurali. A distanza e in assenza di mobilitazione urbana. Ci sono alcune difficoltà che le persone nei nostri quartieri incontrano nell'esercitare la propria fede e nel ricercare esperienza o spirito di comunità.



**PRINCIPALI DATI DEL
BILANCIO AL
31/12/2025**

STATO PATRIMONIALE E RENDICONTO GESTIONALE 2025

BILANCIO 2025

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2025	31/12/2024
A) QUOTE NON ANCORA VERSATE	0,00	0,00
B) IMMOBILIZZAZIONI	951.624,73	1.221.810,46
C) ATTIVO CIRCOLANTE	34.911,72	11.807,36
D) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	986.536,45	1.233.617,82

PASSIVO	31/12/2025	31/12/2024
A PATRIMONIO NETTO	951.808,53	1.198.889,90
I <i>Fondo di dotazione</i>	300.000,00	300.000,00
II <i>Patrimonio vincolato</i>	624.577,62	895.498,17
III <i>Patrimonio libero</i>	27.230,91	3.391,73
B FONDI PER RISCHI ED ONERI	28.000,00	28.000,00
C TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
D DEBITI	6.727,92	6.727,92
E) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO	986.536,45	1.233.617,82

BILANCIO 2025

RENDICONTO GESTIONALE

PROVENTI (A)	31/12/2025	31/12/2024
1) PROVENTI DA ATTIVITA' TIPICHE	270.920,55	297.566,62
2) PROVENTI DA RACCOLTA FONDI	0,00	0,00
3) PROVENTI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	0,00	0,00
4) PROVENTI FINANZIARI E PATRIMONIALI	32.605,95	86.170,01
5) PROVENTI STRAORDINARI	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI	303.526,50	383.736,63
RISULTATO GESTIONALE NEGATIVO		0
TOTALE A PAREGGIO	303.526,50	383.736,63

ONERI (B)	31/12/2025	31/12/2024
1) ONERI DA ATTIVITA' TIPICHE	279.675,77	363.525,72
2) ONERI PROMOZIONALI E DI RACCOLTA FONDI	0,00	0,00
3) ONERI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	0,00	0,00
4) ONERI FINANZIARI E PATRIMONIALI	11,55	60,65
5) ONERI DI SUPPORTO GENERALE	0,00	0,00
6) ONERI STRAORDINARI	0,00	0,00
TOTALE ONERI	279.687,32	363.586,37
RISULTATO GESTIONALE POSITIVO	23.839,18	20.150,26
TOTALE A PAREGGIO	303.526,50	383.736,63



Associazione Missiòn OdV ETS
Via Treppo, 3
33100 – Udine

C.F. 94090500300
www.mission-onlus.it

